



PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA FLAVESCENTZA DORATA
aprile 2020

La strategia di contenimento della flavescenza dorata si attua attraverso:

- Il monitoraggio dei vigneti con lo scopo di intercettare le piante con sintomi sospetti. **Nelle zone focolaio** vige l'obbligo di eliminare tempestivamente tali piante, senza necessità di analisi di conferma. **Nelle zone indenni** è necessario invece segnalare all'ufficio servizi fitosanitari la presenza di piante con sintomi affinché si provveda a prelevare dei campioni per verificare la presenza della fitopatia.
- La lotta all'insetto vettore (*Scaphoideus titanus*) mediante il ricorso a trattamenti insetticidi;

Calendario degli interventi di contenimento

Tra novembre e marzo	estirpare le piante sintomatiche precedentemente capitozzate
Fine maggio- inizio giugno 	<ul style="list-style-type: none">- monitorare la presenza delle neanidi attraverso il controllo sulle foglie (per le modalità di esecuzione contattare i tecnici dell'ufficio servizi fitosanitari).- eliminare i polloni prima dei trattamenti per limitare la diffusione dell'insetto
A fine fioritura (circa a metà giugno)	1° intervento (<u>obbligatorio nelle zone focolaio</u>) con uno dei seguenti principi attivi autorizzati): <ul style="list-style-type: none">- Piretrine naturali (ripetere il trattamento dopo 6-7 giorni) (Trattare la sera per evitare la rapida degradazione delle piretrine provocata dai raggi solari)- Sali potassici di acidi grassi- Indoxacarb- Acetamiprid Le aziende condotte con metodo <u>biologico</u> possono utilizzare solamente le piretrine naturali o i Sali potassici degli acidi grassi.
Inizio luglio	2° intervento (<u>obbligatorio nelle zone focolaio</u>) con uno dei seguenti principi attivi autorizzati): <ul style="list-style-type: none">- Piretrine naturali- Flupyradifurone (massimo 1 intervento all'anno)- Indoxacarb (registrato anche su tignole)
Se dopo il primo intervento NON si trovano più neanidi su foglia e NON si catturano più adulti nelle trappole cromotropiche gialle (monitoraggio e valutazione da fare a livello di singolo appezzamento) è possibile evitare il secondo intervento.	
Da luglio a ottobre 	Si consiglia di applicare in ogni vigneto trappole cromotropiche gialle (una o più a seconda dell'estensione) adatte alla cattura degli adulti di scafoideo allo scopo di verificare l'efficacia dei trattamenti insetticidi. Nel caso in cui si verificassero catture di scafoideo dopo il secondo trattamento (il controllo si fa agevolmente con una lente) è necessario intervenire con un terzo insetticida contattando l'ufficio servizi fitosanitari per concordare il principio attivo da utilizzare.
<u>ATTENZIONE !</u> Da luglio a settembre	Controllare le viti e, in caso di presenza di piante sintomatiche, capitozzarle (se è presente scafoideo trattare prima del taglio con un insetticida). Attendere qualche giorno, fino ad appassimento della vegetazione, e poi allontanare le parti tagliare per evitare la diffusione del vettore in altre zone. Infine estirpare completamente la vite.



ACCORGIMENTI DA ADOTTARE PER GLI INTERVENTI CONTRO LA CICALINA DELLA FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus* Ball)

per preservare gli insetti impollinatori adottare le misure contenute nelle linee guida e istruzioni operative divulgate con avviso generale del 27 marzo 2020 ed in particolare:

- falciare preventivamente le erbe fiorite presenti sotto la chioma e attendere il loro appassimento;
- non trattare con i prodotti (insetticidi) indicati per la lotta allo scafoideo durante la fioritura della vite;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari a evitare fenomeni di deriva.

Accorgimenti da adottare per migliorare l'efficacia del prodotto insetticida:

- utilizzare l'insetticida non in miscela con altri fitofarmaci
- indirizzare gli ugelli soprattutto verso la parte bassa e media della chioma, bagnando accuratamente la vegetazione e, in particolare, la pagina inferiore della foglia, compresi i polloni;
- appena prima del tramonto quando gli individui dell'insetto vettore sono meno mobili (eventualmente al mattino molto presto);
- eliminare erbe infestanti molto sviluppate alla base dei ceppi e (preferibilmente) i polloni.
- Preparare la miscela con acqua a pH inferiore a 7.
-

Trattare nel momento e con i prodotti indicati dall'ufficio servizi fitosanitari. Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina: http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Si ricorda infine che una gestione razionale del vigneto rende le piante più resistenti a qualsiasi fitopatia, quindi si consiglia sempre di:

- non effettuare forzature con concimazioni azotate ed apportare sostanza organica (letame maturo);
- potare in modo equilibrato per evitare eccessi produttivi che indebolirebbero le piante
- evitare di causare inutili ferite (troppi tagli di potatura) e porre attenzione nell'uso del decespugliatore;
- evitare strozzature ai tralci.